

# **Economia Toscana e Comprensorio: la crisi e la vulnerabilità nei territori**

*David Burgalassi*  
*Simone Bertini*

IRPET – Area Sviluppo Locale, Sistemi Produttivi e Imprese

# Indice della presentazione

- Il contesto nazionale e regionale negli anni della crisi
- Il comprensorio e la Toscana
- Leggere il comprensorio: oltre la condizione economica
- Riflessioni...
  - ▣ Approfondimento: capitale umano e formazione
  - ▣ Approfondimento: funzioni del territorio

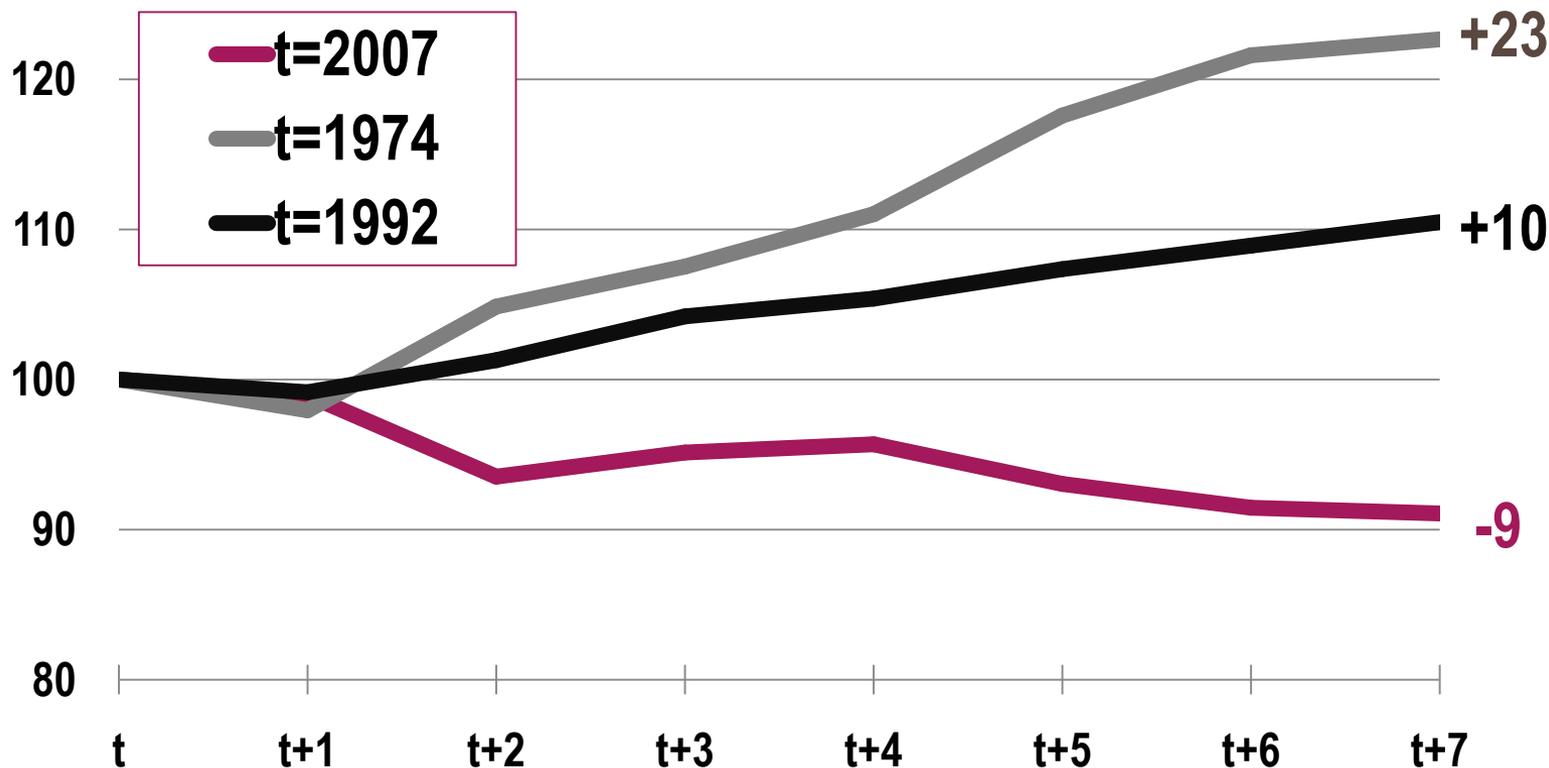


## Una crisi profonda

Per intensità e durata, la più grave crisi dal dopoguerra: anzi la più grave dall'Unità d'Italia

# Recessioni a confronto: dal dopoguerra

PIL Numero indice, t=100



# Recessioni a confronto: dall'Unità d'Italia

	<b>Durata complessiva</b>	<b>Anni di recessione</b>	<b>Caduta del PIL</b>
<b>1867-1872</b>	<b>6 anni</b>	<b>3 anni</b>	<b>-4,1</b>
<b>1930-1936</b>	<b>7 anni</b>	<b>4 anni</b>	<b>-3,4</b>
<b>2008-2014</b>	<b>7 anni</b>	<b>5 anni</b>	<b>-8,9</b>

## La Toscana e la crisi

Anche in Toscana un quadro decisamente problematico, sebbene connotato da una elevata resilienza

# www.irpet.it

## sezione Pubblicazioni e Rapporti

### La situazione economica della Toscana. Consuntivo anno 2014 Previsioni 2015 - 2016

← → ↻ [www.irpet.it/index.php?page=pubblicazione&pubblicazione\\_id=566](http://www.irpet.it/index.php?page=pubblicazione&pubblicazione_id=566)

**IRPET** Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana

EN

Twitter Facebook Plus

Cerca

CHI SIAMO ▾ ATTIVITÀ SVOLTE EVENTI E PRESENTAZIONI PUBBLICAZIONI E RAPPORTI BIBLIOTECA AMMINISTRAZIONE CONTATTI

Pubblicazione del 03-07-2015

La situazione economica della Toscana. Consuntivo anno 2014 Previsioni 2015 - 2016

Collana: Rapporti e ricerche

Con il 2014 sembra essersi arrestata la seconda fase recessiva del cosiddetto "double dip" iniziato a fine 2008, ma non si può ancora parlare di ripresa dal momento che, nell'anno trascorso, la crescita del PIL toscano è stata sostanzialmente nulla, mentre nel resto del paese vi è stato ancora un calo (-0,4%). Si conferma quindi, anche nel 2014, la migliore tenuta della regione rispetto al resto del paese. Una migliore tenuta che replica quanto era già accaduto in tutto l'arco della crisi: le cadute del PIL, dell'occupazione, degli investimenti dal 2008 ad oggi, per quanto preoccupanti, sono state in Toscana decisamente inferiori a quelle della maggior parte delle altre regioni del paese. Le previsioni per il prossimo futuro, pur con le dovute cautele per le tante e crescenti incertezze ancora presenti nello scenario mondiale, indicherebbero il ritorno della ripresa, anche se su i tassi ancora troppo bassi per ritenere superate tutte le difficoltà create da quella che è stata la più lunga e grave crisi del dopoguerra. Il PIL toscano, in base alle stime proposte nel rapporto, dovrebbe crescere del +1,2% nel 2015 e di un ulteriore +1,0% nel 2016, grazie ancora soprattutto al traino della domanda estera.

Autore: Il Rapporto è frutto della collaborazione fra l'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana ed IRPET, con il coordinamento di Riccardo Perugi (Unioncamere Toscana) e Leonardo Ghezzi (IRPET). Il gruppo di lavoro è formato da: Simone Bertini, David Buralassi, Elena Cappellini, Stefano Casini Benvenuti, Tommaso Ferraresi, Leonardo Ghezzi, Renato Paniccià e Agnese Peruzzi per IRPET; Andrea Cardosi, Cristina Marullo e Riccardo Perugi per Unioncamere Toscana

Allegati scaricabili

rapporto

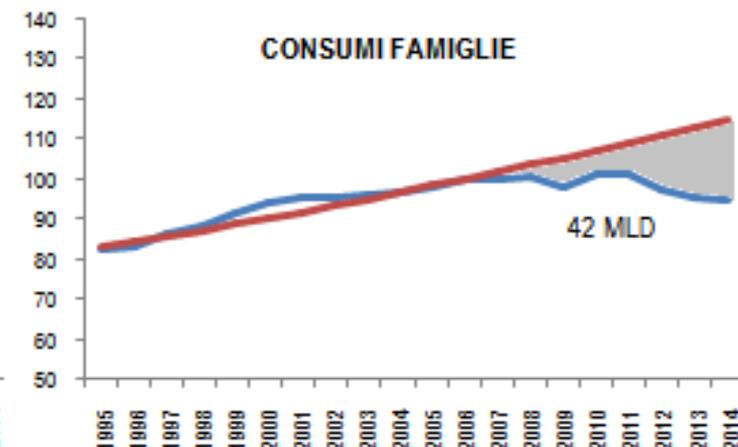
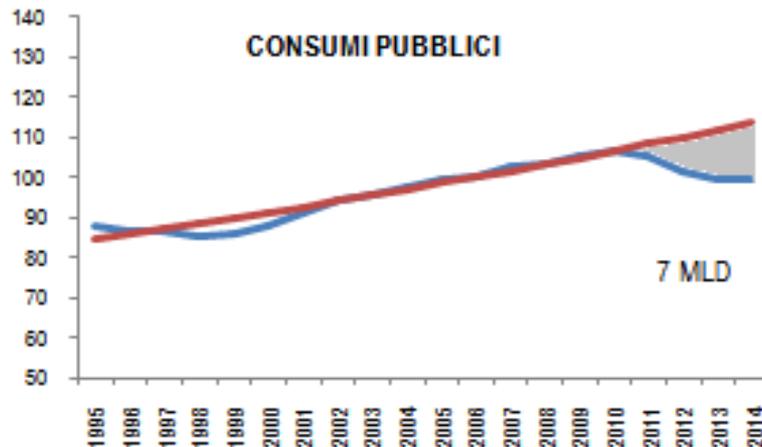
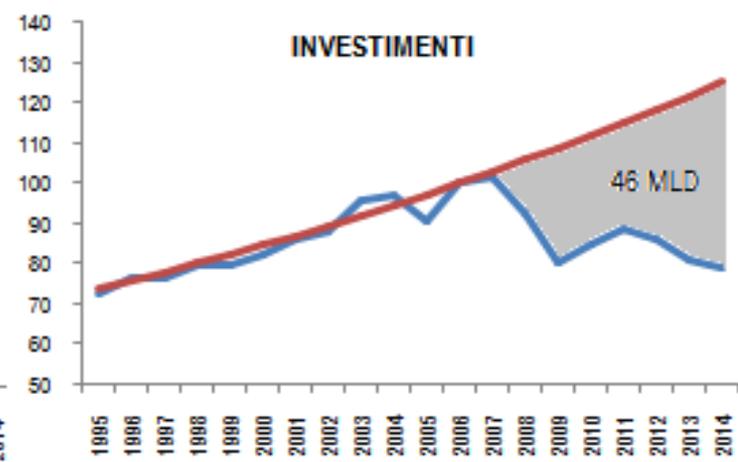
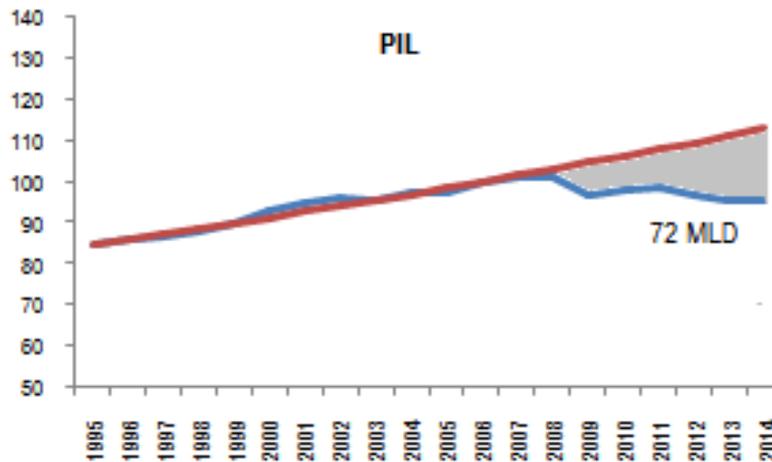
<< indietro

Press Room Lavorare con IRPET Formazione Amministrazione Trasparente Profilo Committente Mappa sito

URP Note Legali Privacy Elenco Siti tematici Pubblicità legale

# La crisi in sintesi

## Dinamiche effettive e tendenziali. Numeri indice 2005=100



# Le esportazioni, meglio della Germania

## Variazioni percentuali a prezzi correnti 2008-14



# Le esportazioni, bene in molti settori

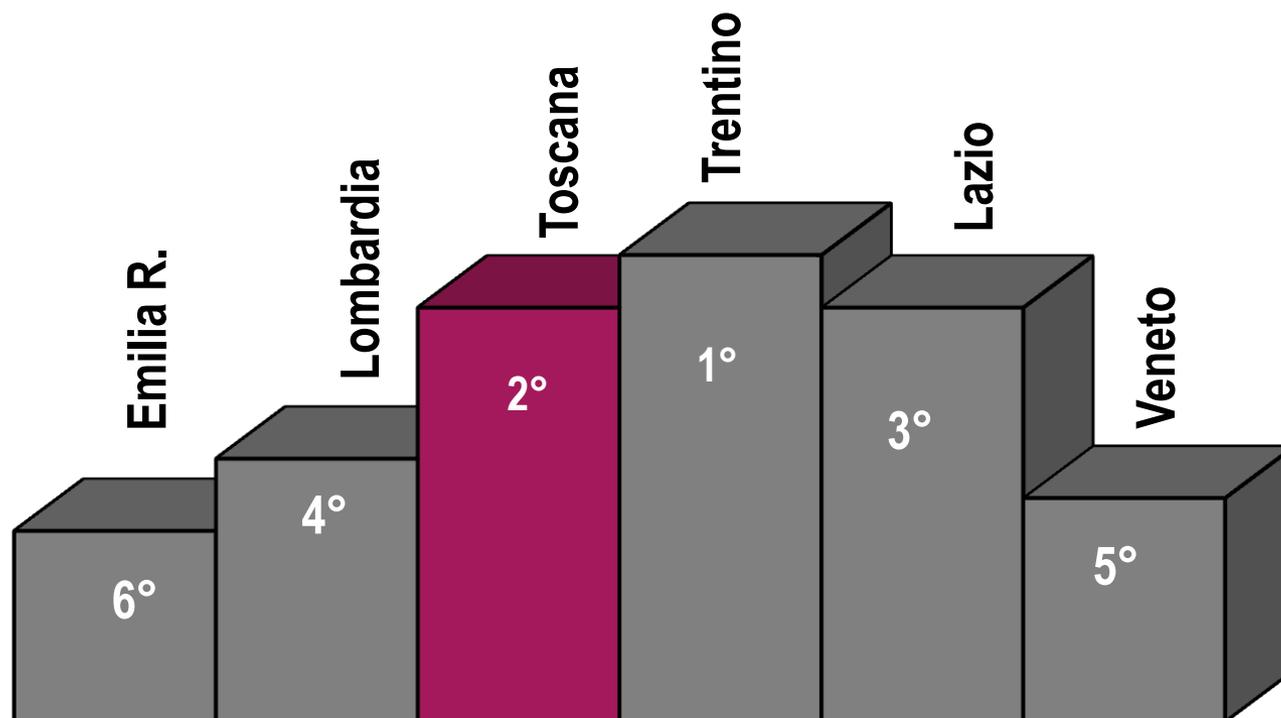
## Composizione e variazione 2008-14

	Toscana	
	Peso %	Var. %
Prodotti dell'agroalimentare	6.9%	30.3%
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	0.8%	51.6%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	31.4%	35.1%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	3.7%	21.3%
<b>Sostanze e prodotti chimici</b>	<b>4.2%</b>	<b>33.2%</b>
<b>Articoli farmaceutici, chimico</b>	<b>3.6%</b>	<b>20.0%</b>
Gomma e materie plastiche, minerali non metalliferi	4.6%	9.2%
Metalli di base e prodotti in metallo	3.8%	-33.8%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.9%	11.6%
Apparecchi elettrici	3.0%	23.8%
<b>Macchinari ed apparecchi n.c.a.</b>	<b>17.9%</b>	<b>38.1%</b>
Mezzi di trasporto	7.8%	-14.7%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	10.3%	24.8%
Totale senza oro e petrolio	100.0%	23.0%

# La maggiore tenuta della Toscana

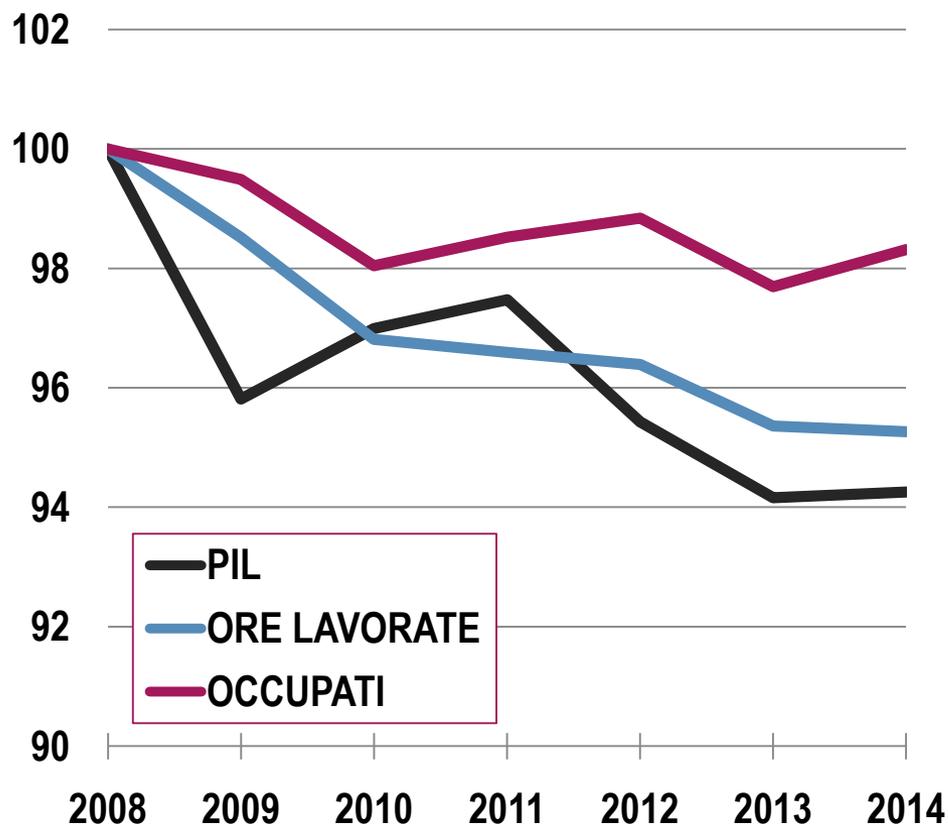
## La gara di EPTATLON

- PIL
- Unità di lavoro
- Investimenti
- Spesa famiglie
- Occupati
- Disoccupati
- Export



# La resilienza del Mercato del Lavoro

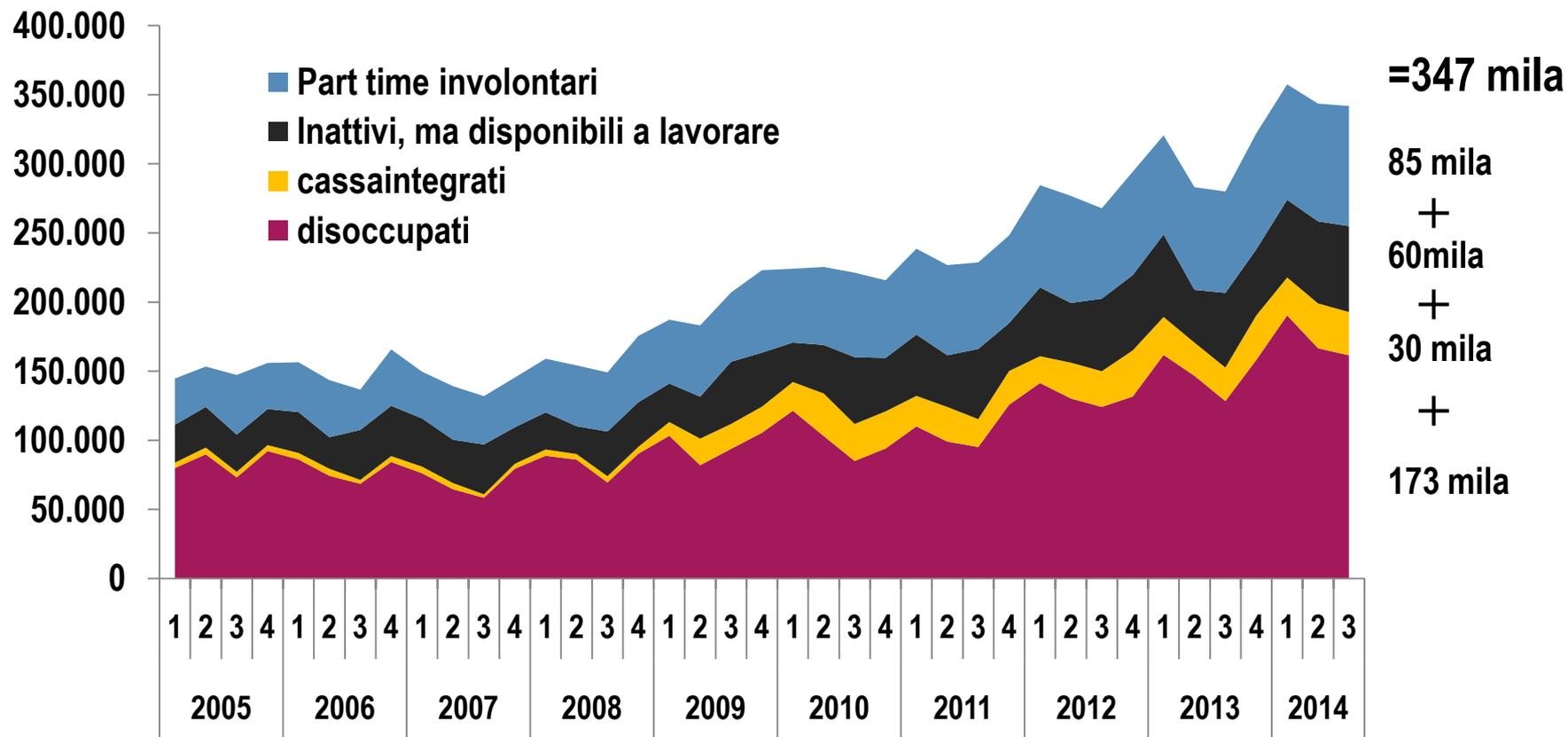
Numeri indice 2008=100



Occupati equivalenti

Ciclo economico (a x b)	- 93 mila
a. Produttività del lavoro	- 17 mila
b. Domanda di lavoro (c x d)	- 77 mila
c. Ore per occupato	- 50 mila
d. Occupati	- 27 mila
Lavoratori salvati (a+c)	67 mila

# Il potenziale di lavoro inutilizzato

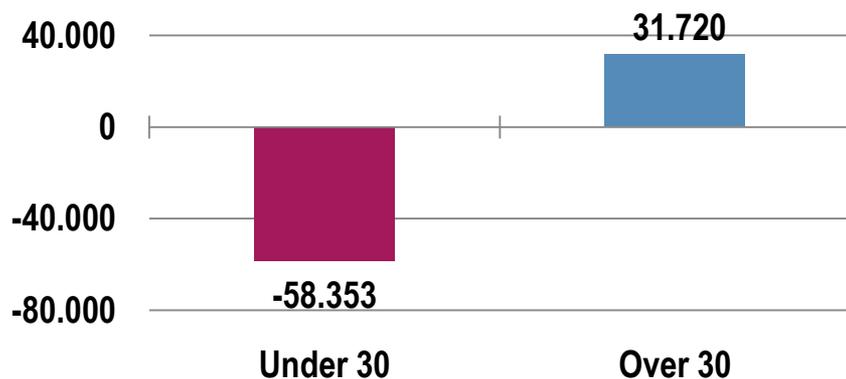


# Gli squilibri negli anni della crisi

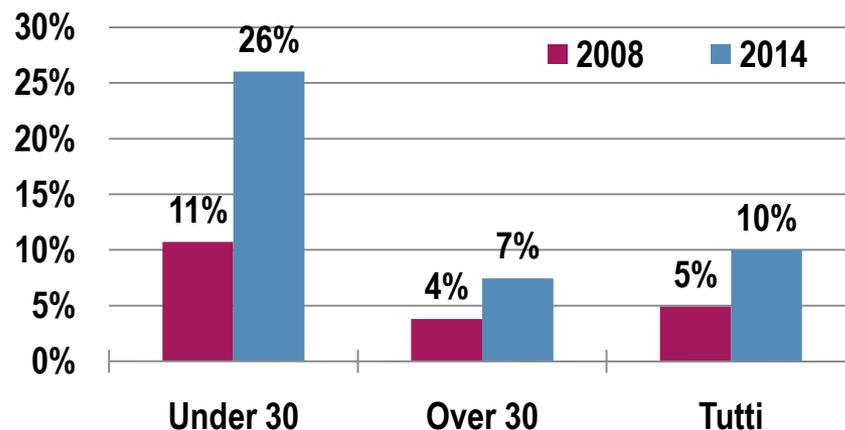
- **Squilibri sociali (intergenerazionali e intragenerazionali)**
- **Squilibri territoriali**

# Gli squilibri sociali: La connotazione generazionale della crisi

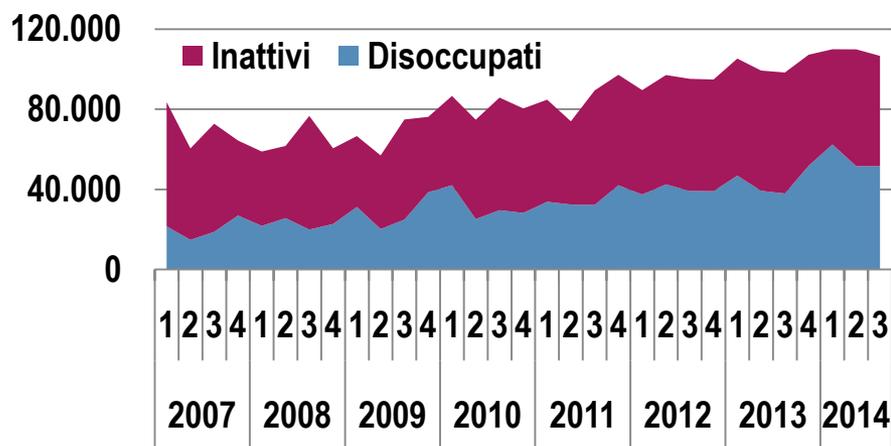
Variazioni occupati 2014-08 (tendenziale Trim. 1-3)



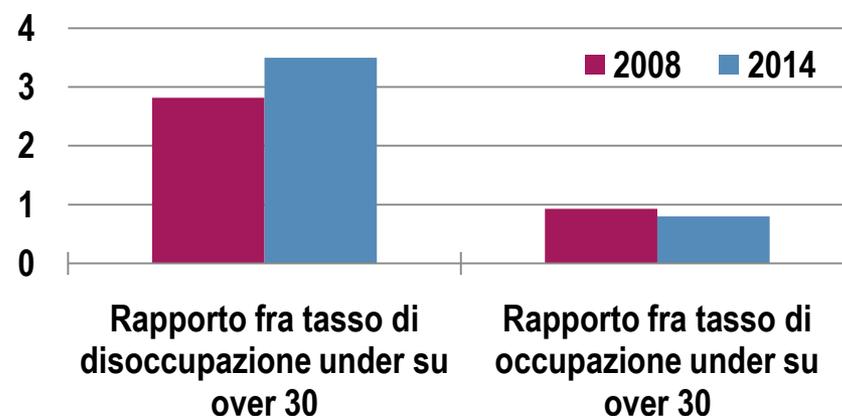
Tassi di disoccupazione (Trim. 1-3)



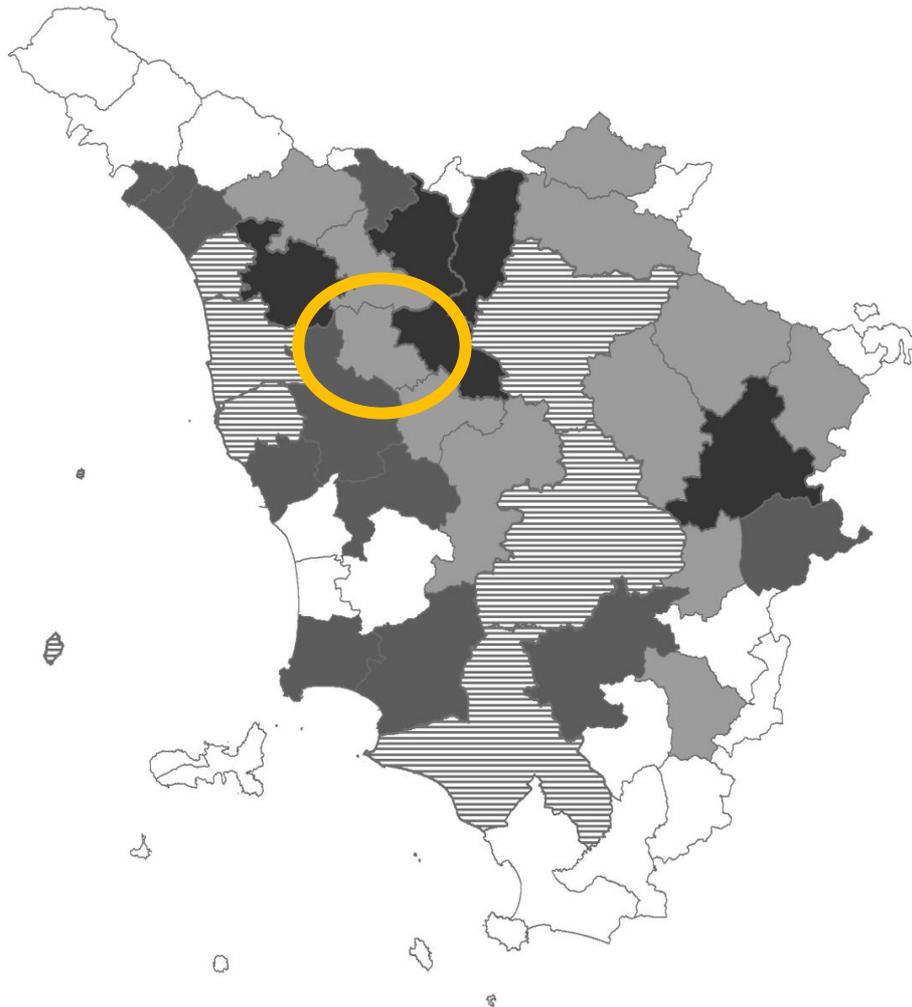
Neet 15-29 anni (Trim. 1-3)



Lo svantaggio giovanile (Trim. 1-3)



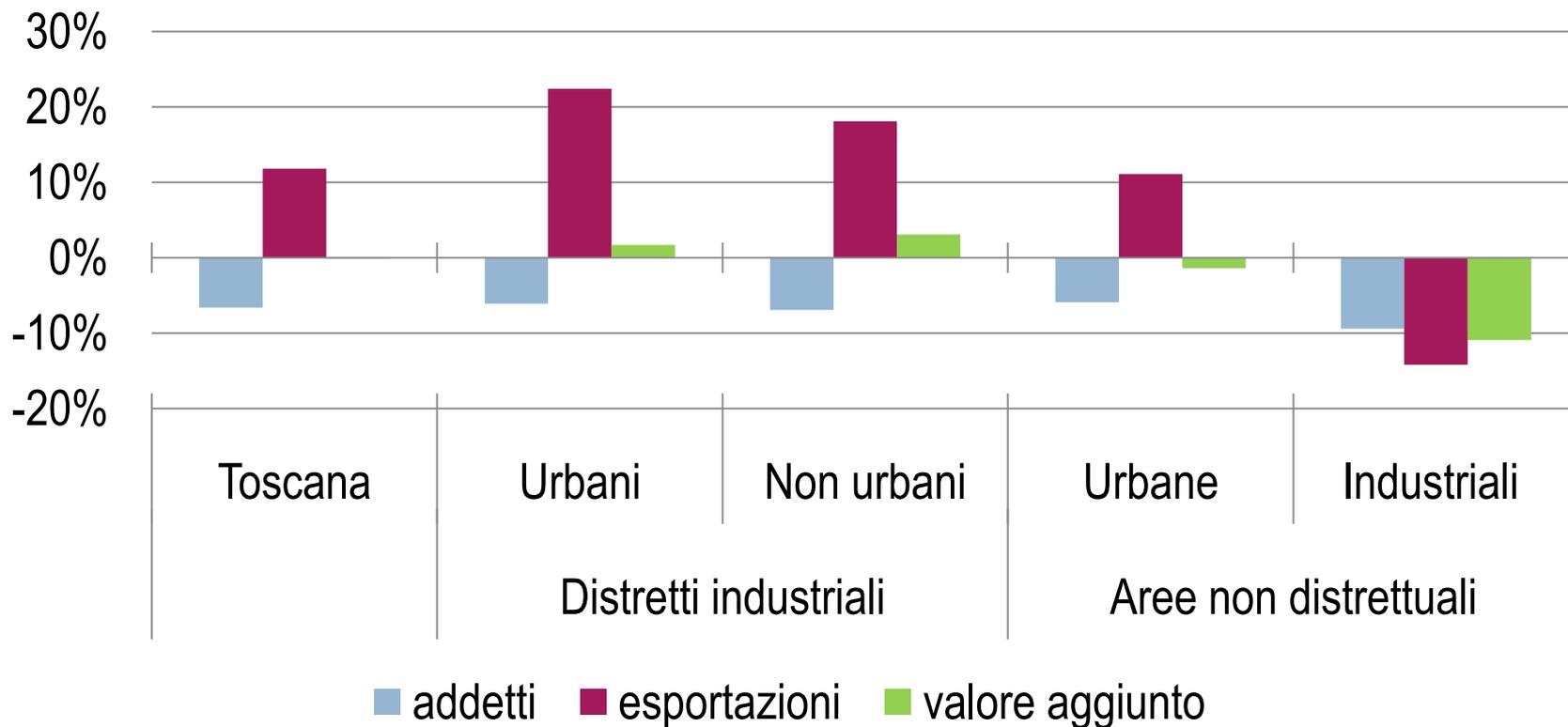
# Gli squilibri territoriali



- Distretti industriali urbani
- Distretti industriali non urbani
- Aree non distrettuali urbane
- Aree non distrettuali industriali
- Altre aree non distrettuali

# Le dinamiche all'interno della Toscana

Andamento della variabilità nei raggruppamenti omogenei di SLL (2008-2012)



Fonte: elaborazioni IRPET

## Il comprensorio e la Toscana

Il territorio ha pagato la crisi, **relativamente meno della Toscana, per le particolari caratteristiche delle proprie produzioni**

Comprensorio

FUCECCHIO  
CASTELFRANCO DI SOTTO  
MONTOPOLI IN VAL D'ARNO  
SAN MINIATO  
SANTA CROCE SULL'ARNO  
SANTA MARIA A MONTE

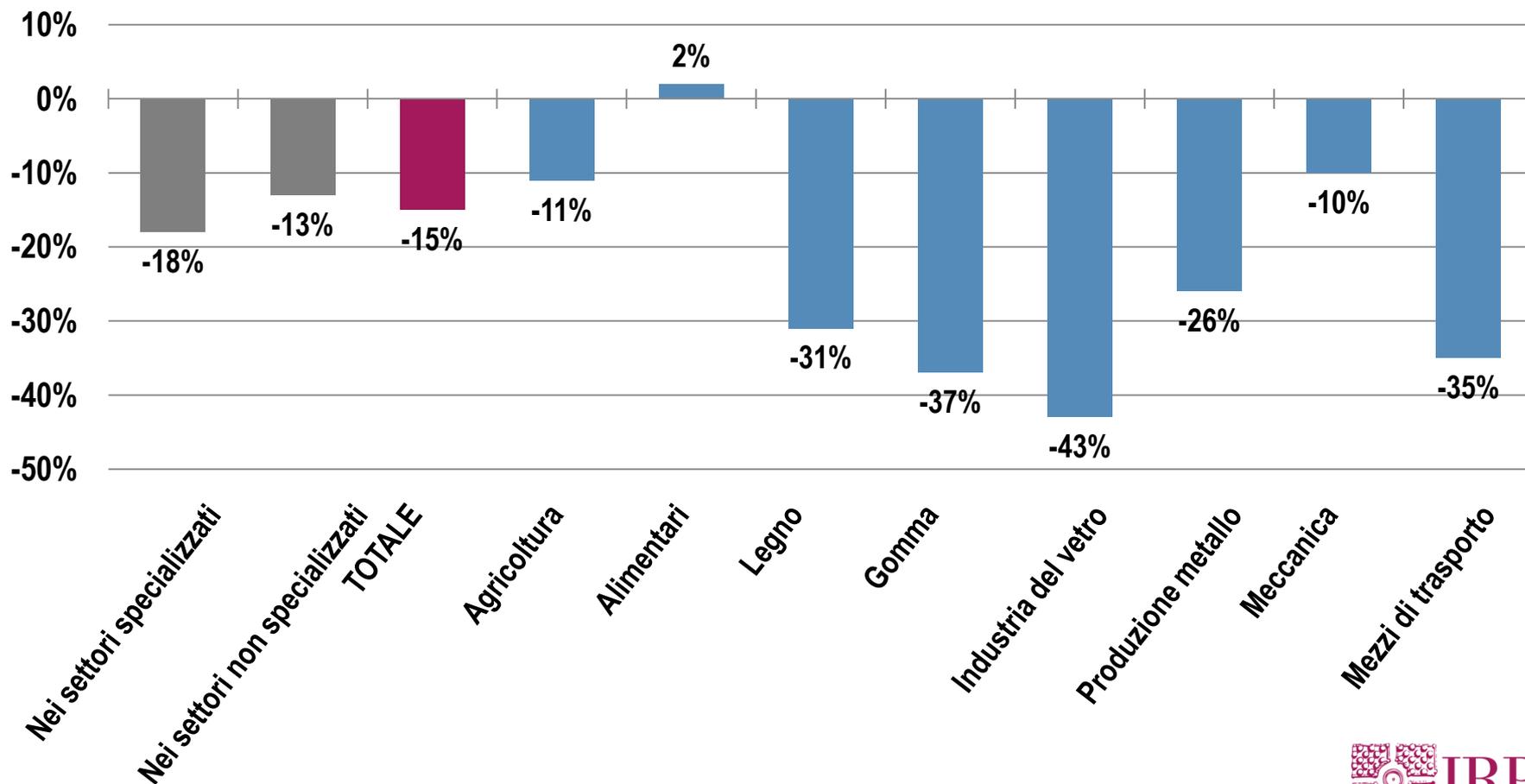
# Il Comprensorio nella Toscana

	Pil procapite	Produttività del lavoro	Partecipazione al mercato del lavoro
<b>Comprensorio</b>	<b>25.456</b>	<b>63.533</b>	<b>40,1%</b>
<b>Toscana</b>	<b>28.857</b>	<b>64.856</b>	<b>44,5%</b>
<i>Comprensorio su Toscana</i>	<i>88,2%</i>	<i>98%</i>	<i>90%</i>

<i>Valori procapite (migliaia di euro)</i>	Comprensorio	Toscana
<b>PIL</b>	<b>25.456</b>	<b>28.857</b>
Importazioni dal resto d'Italia	40.671	15.954
Importazioni dal resto del mondo	9.361	8.190
<b>Consumi delle famiglie</b>	<b>16.283</b>	<b>18.528</b>
<b>Consumi Pubblica Amministrazione</b>	<b>3.063</b>	<b>5.479</b>
Investimenti fissi lordi	4.651	4.633
Esportazioni al resto d'Italia	36.727	15.510
Esportazioni al resto del mondo	14.707	8.781

# Il Comprensorio e la specializzazione produttiva

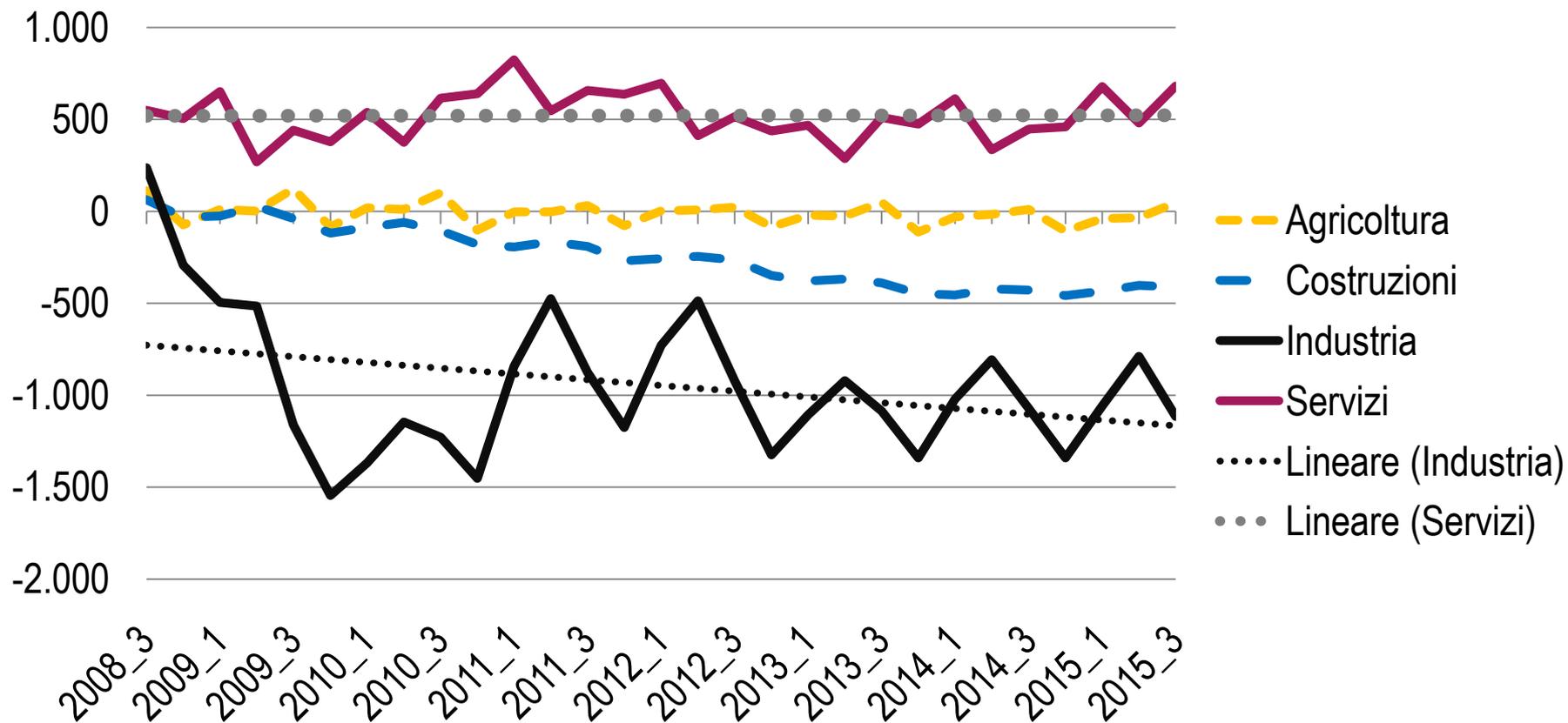
Valore aggiunto a prezzi 2005 – Variazioni % 2014-07





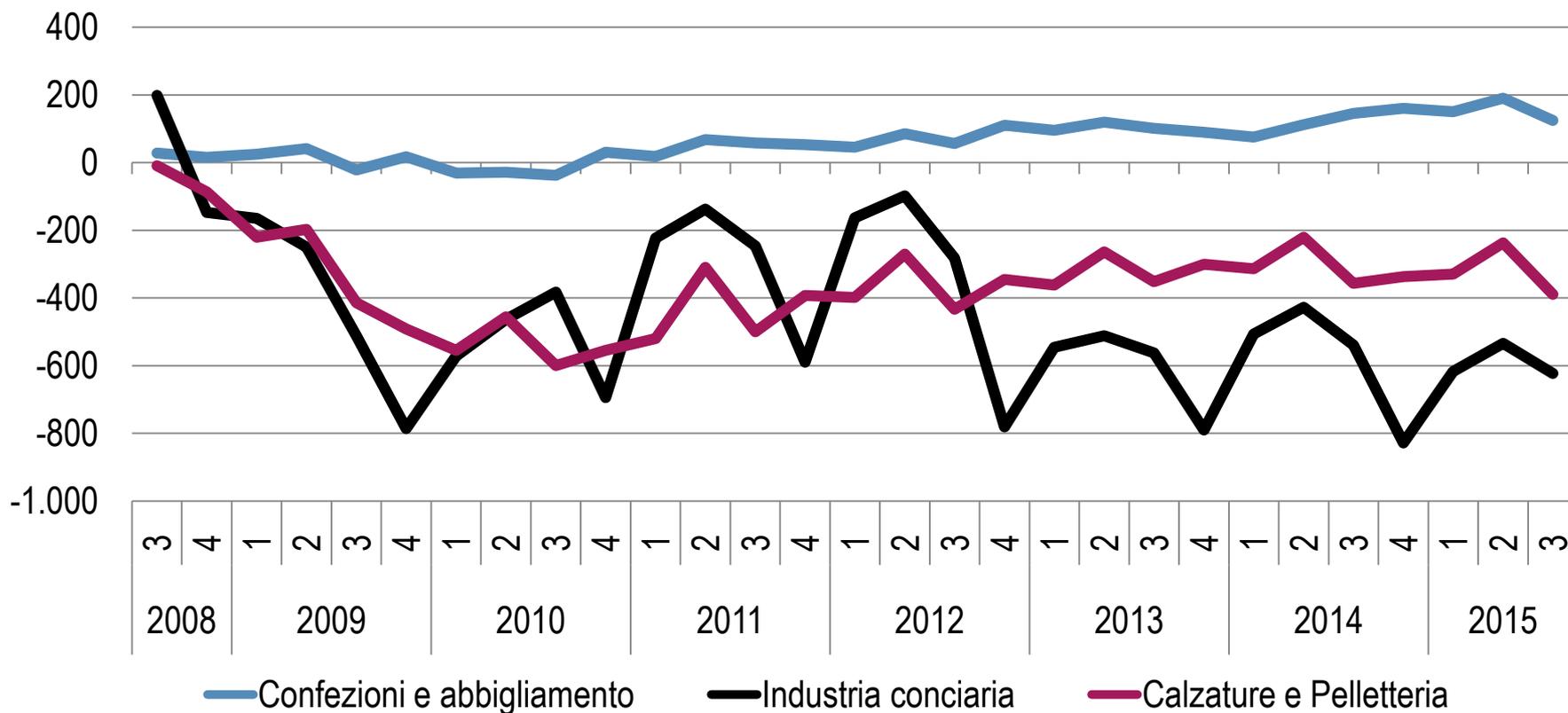
# La distruzione di posti di lavoro

Posizioni di lavoro "strutturate" – variazioni trimestrali cumulate



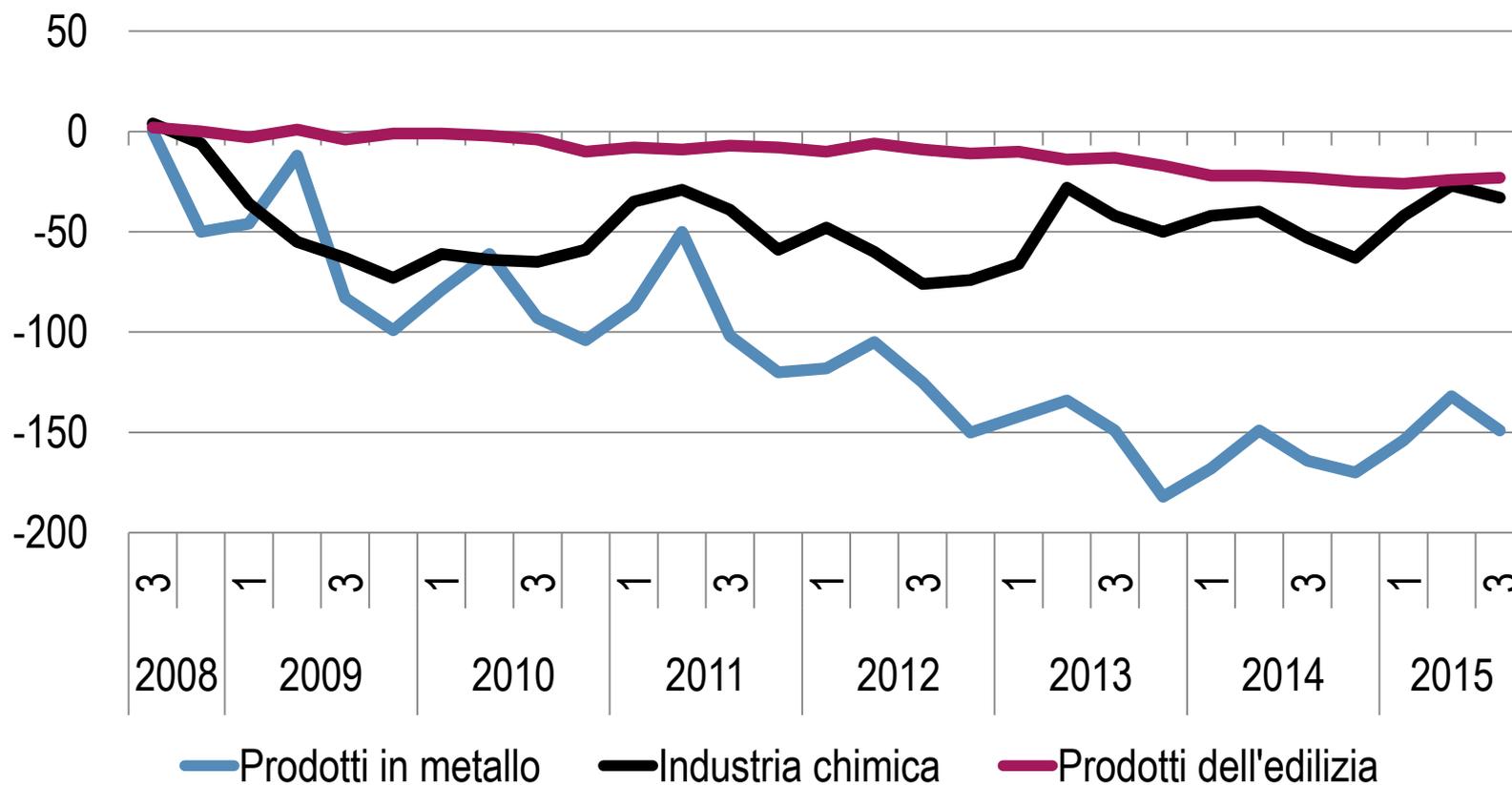
# Dentro la manifattura (1)

## Posizioni di lavoro "strutturate" –variazioni cumulate



# Dentro la manifattura (2)

## Posizioni di lavoro "strutturate" – variazioni cumulate



## Oltre la condizione economica

- L'analisi del benessere
- Puntare sui soggetti dinamici
- Rilanciare la domanda e non solo le riforme

# Il benessere

## Un concetto multi-dimensionale. Approccio Istat

www.istat.it/it/archivio/175169

Il sito dell'Istat utilizza cookie di servizio e di analisi. Continuando la navigazione accetti l'uso di tali cookies

### Rapporto Bes 2015: il benessere equo e sostenibile in Italia ASCOLTA

In questa terza edizione del Rapporto sul benessere equo e sostenibile (Bes) l'Istat offre un quadro integrato dei principali fenomeni sociali, economici e ambientali che hanno caratterizzato l'evoluzione del nostro Paese negli anni recenti, assumendo come punto di partenza la multidimensionalità del benessere e analizzando un ampio numero di indicatori.

L'analisi degli aspetti che concorrono alla qualità della vita dei cittadini si articola in dodici settori (i "domini") e 130 indicatori selezionati attraverso il coinvolgimento di esperti di settore e di una commissione scientifica. Una nuova sezione del rapporto, infine, descrive il percorso di costruzione del Bes e pone attenzione particolare ad aspetti di carattere metodologico, rafforzando la natura di ricerca della riflessione dell'Istituto sulla misura del benessere.



**RAPPORTO Bes 2015** (volume integrale, pdf 5 Mb)

**112 CAPITOLI DEL VOLUME**

01. <b>Salute</b>	07. <b>Sicurezza</b>
02. <b>Istruzione e formazione</b>	08. <b>Benessere soggettivo</b>
03. <b>Lavoro e conciliazione dei tempi di vita</b>	09. <b>Paesaggio e patrimonio culturale</b>
04. <b>Benessere economico</b>	10. <b>Ambiente</b>
05. <b>Relazioni sociali</b>	11. <b>Ricerca e innovazione</b>
06. <b>Politica e istituzioni</b>	12. <b>Qualità dei servizi</b>

**Appendice statistica**  
139 file in formato xls contenenti gli indicatori in serie storica disaggregati, dove possibile, per regione, sesso e classe di età (\*)

**Dashboard per la visualizzazione e l'analisi degli indicatori**  
Attraverso diverse funzionalità grafiche (mappe, piramidi per età, grafici a barre), per ciascuno degli indicatori è possibile analizzare l'evoluzione e le differenze territoriali e di genere

**Nota per la stampa**  
Il rapporto Bes 2015 si basa sull'analisi dei 12 domini del benessere in Italia attraverso 130 indicatori

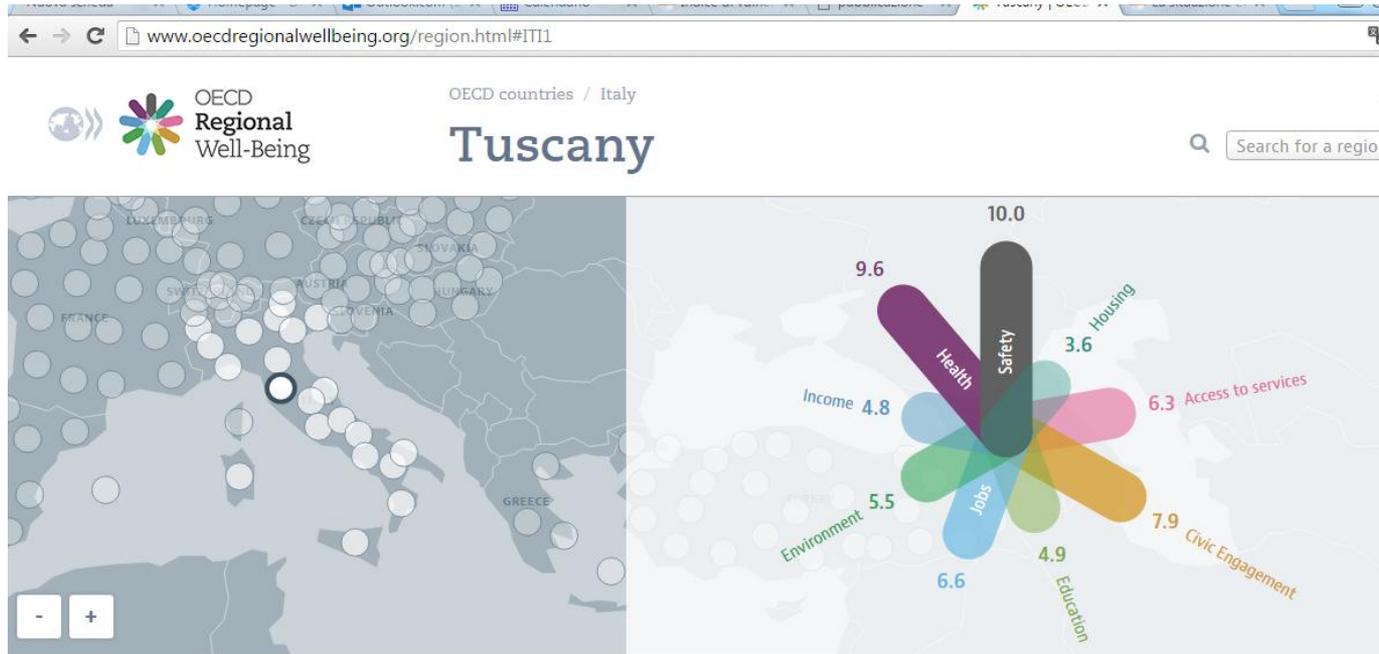
**Informazioni statistiche e metodologiche**  
Tutte le diffusioni e le informazioni metodologiche sulla misura del benessere equo e sostenibile in Italia

## ISTAT

### Benessere Equo e Sostenibile (BES):

1. **Salute**
2. **Istruzione e formazione**
3. **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita**
4. **Benessere economico**
5. **Relazioni sociali**
6. **Politica e istituzioni**
7. **Sicurezza**
8. **Benessere soggettivo**
9. **Paesaggio e cultura**
10. **Ambiente**
11. **Ricerca e innovazione**
12. **Qualità dei servizi**

# OECD: Regional wellbeing



Explore the map to find out how life is across OECD regions and discover regions with similar well-being.

Each region is measured in nine topics important for well-being. The values of the indicators are expressed as a score between 0 and 10. A high score indicates better performance relative to the other regions.

Help

## Regions with similar well-being in other countries



France  
Rhône-Alpes



Spain  
La Rioja



Sweden  
South Sweden



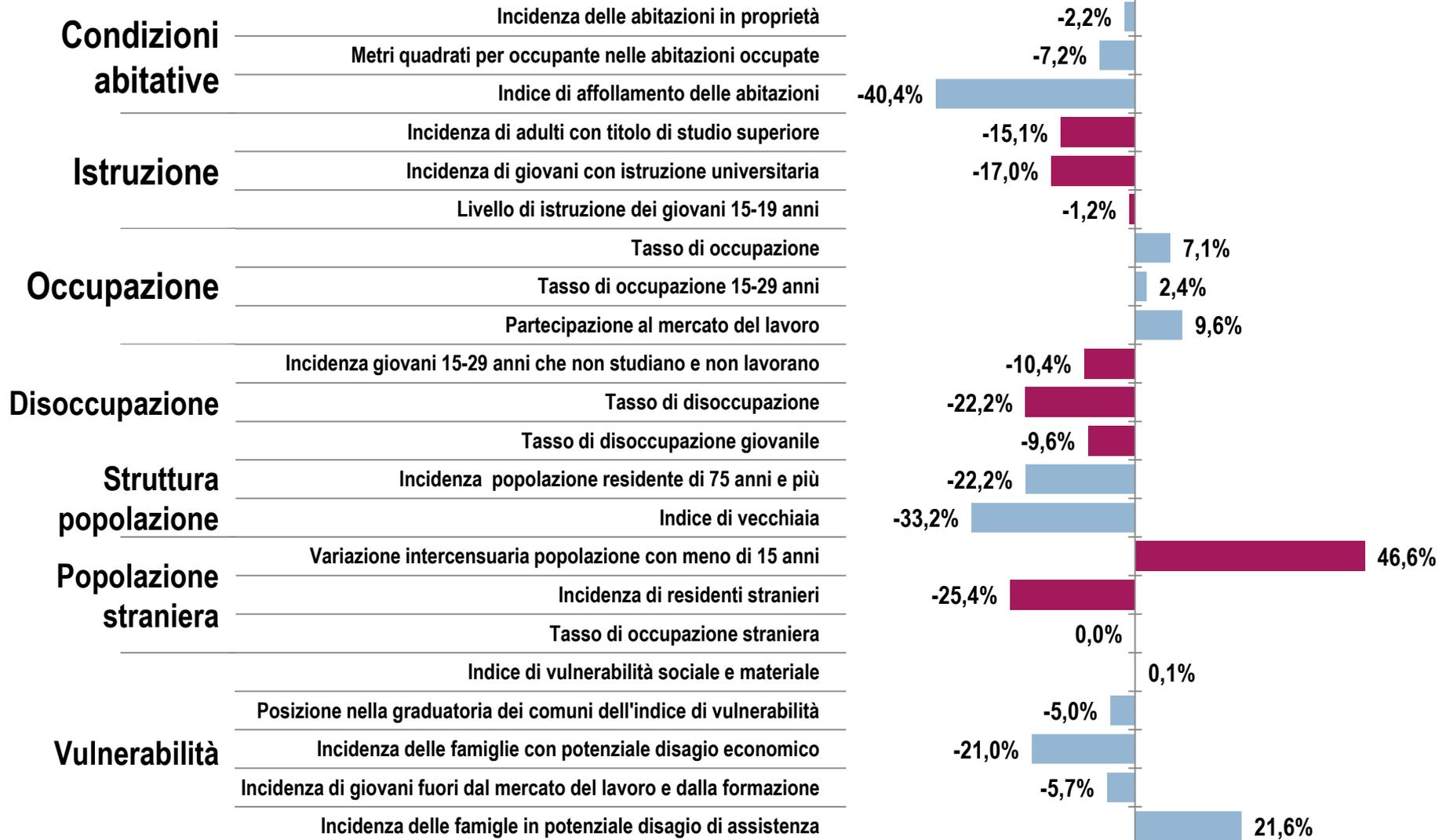
Japan  
Tohoku

Well-being in detail

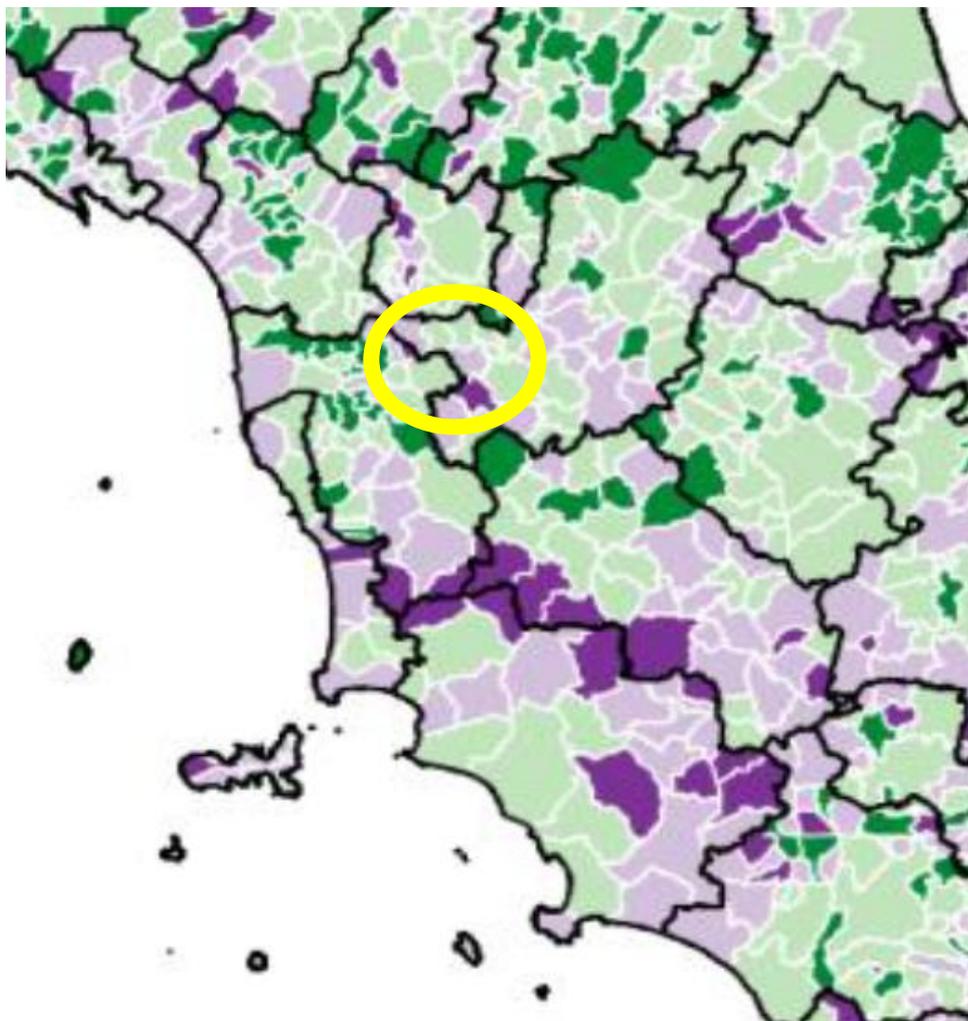
# IRPET: il benessere alla scala comunale

- Approccio multi-dimensionale
- Orientamento agli attori istituzionali: famiglie, imprese, istituzioni
- Approccio: sviluppo e benessere come ampliamento dello “spazio delle possibilità” (Sen)
- Dimensioni:
  - benessere economico e materiale (incluse condizioni abitative)
  - Istruzione e formazione
  - lavoro
  - salute
  - pari opportunità
  - accesso ai servizi

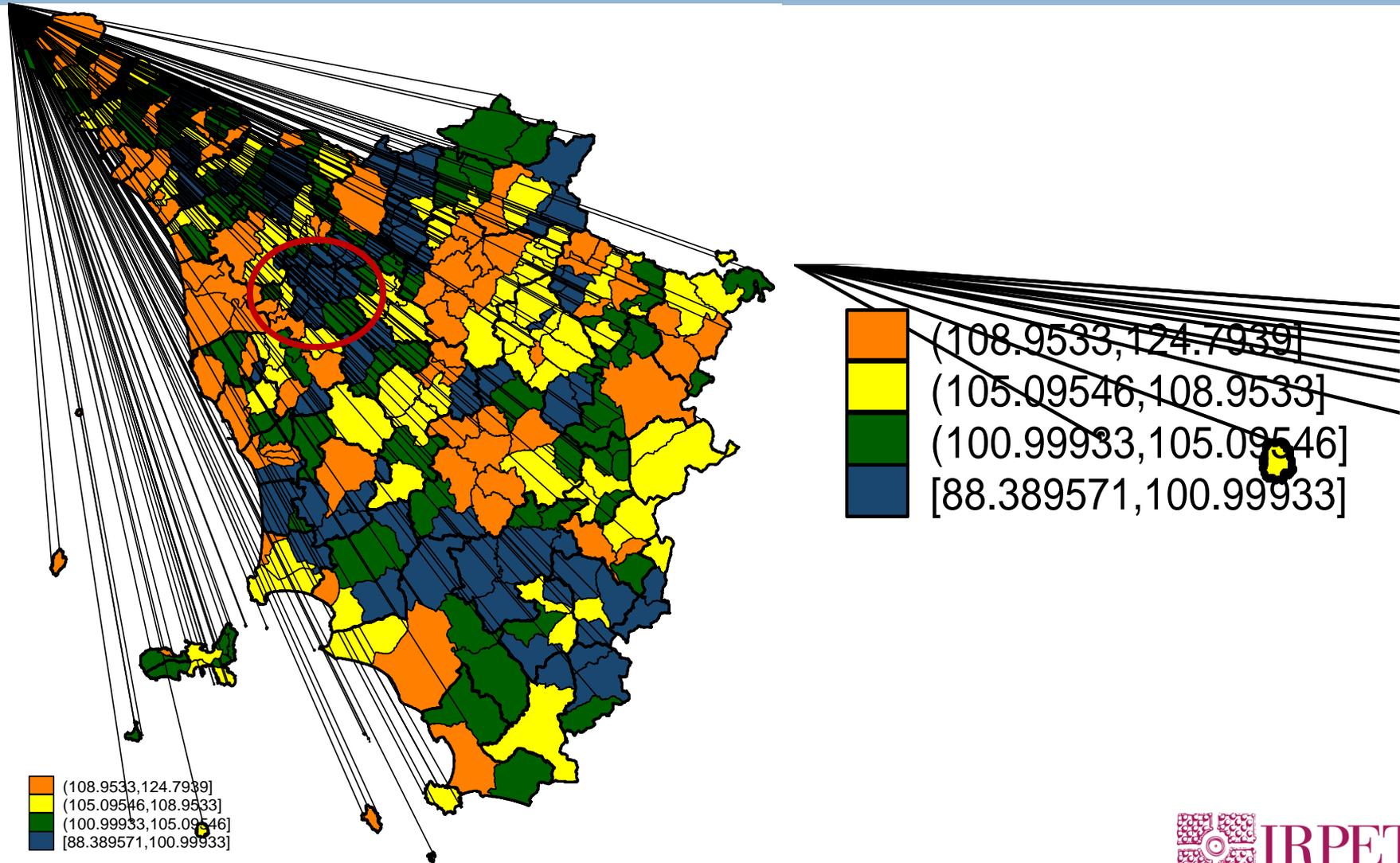
# Gli indicatori di Census



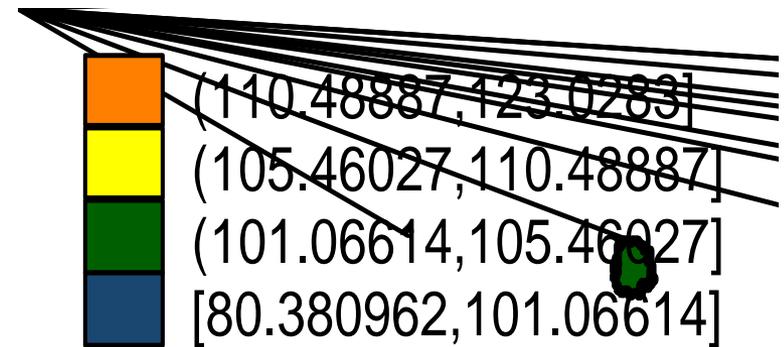
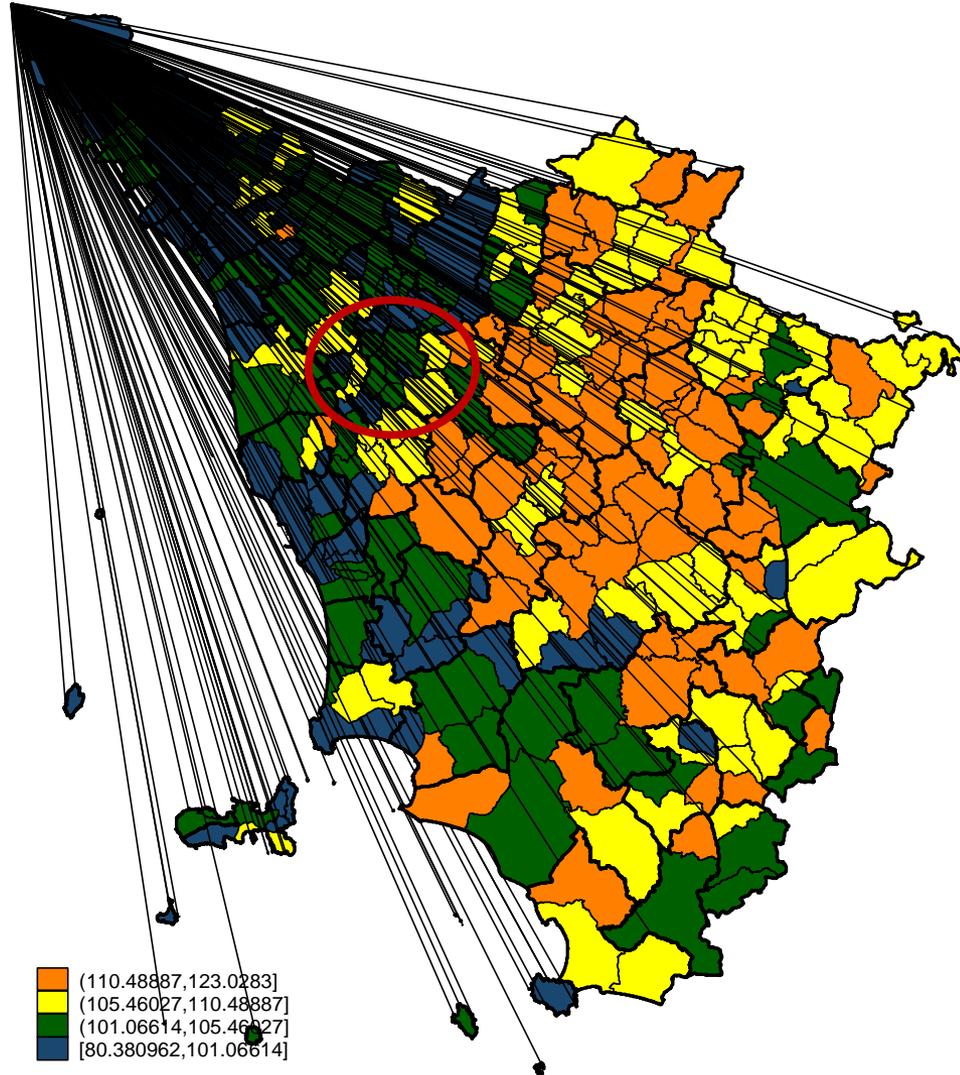
# Vulnerabilità (ISTAT)



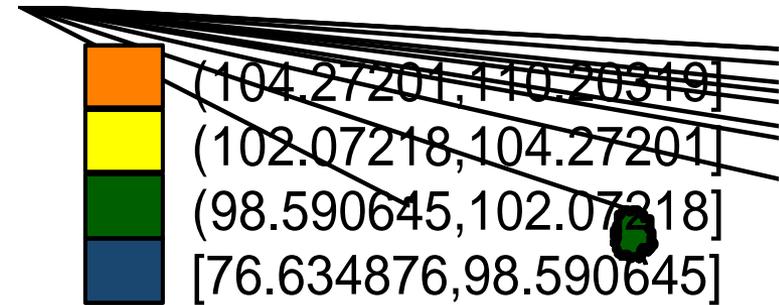
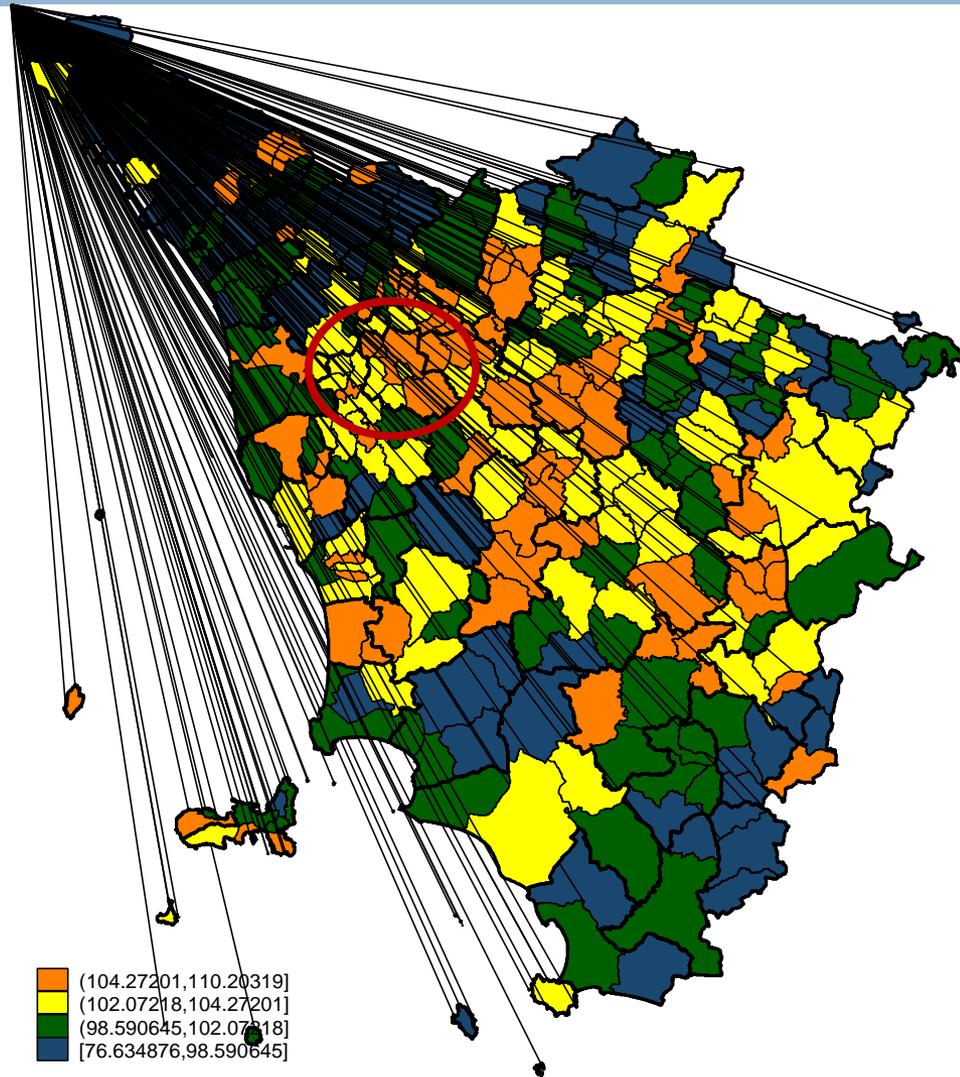
# Abbandono scolastico



# Il lavoro



# La salute



## La ripresa è possibile

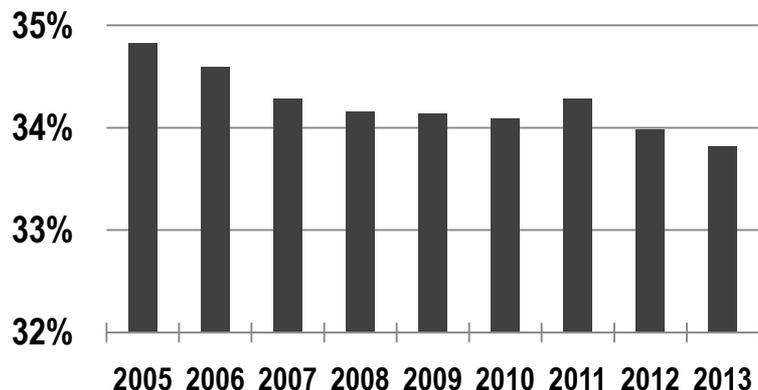
- Puntare sui soggetti dinamici
- Rilanciare la domanda e non solo le riforme

# Sostenere i soggetti forti. *Le imprese dinamiche*

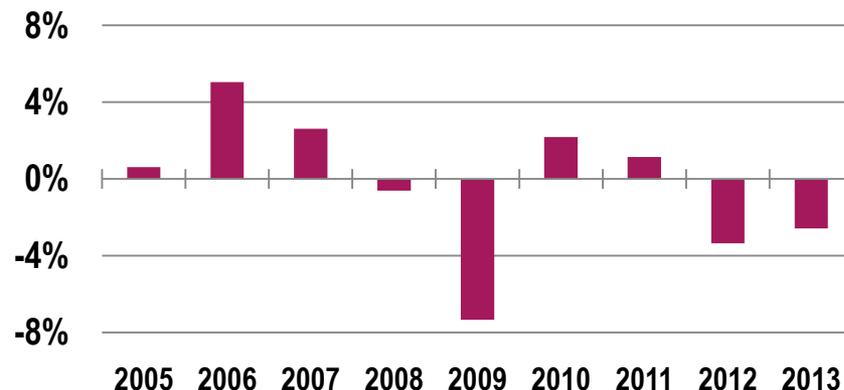
	TOSCANA		COMPENSORIO	
	Val. ass.	Val. %	Val. ass.	Val. %
<b>NUMERO</b>	<b>3.555</b>	<b>8%</b>	<b>99</b>	<b>13%</b>
<b>ADDETTI</b>	<b>124.147</b>	<b>40%</b>	<b>3.152</b>	<b>42%</b>
<b>EXPORT (milioni)</b>	<b>12.623</b>	<b>79%</b>	<b>229</b>	<b>53%</b>
<b>FATTURATO (milioni)</b>	<b>37.937</b>	<b>67%</b>	<b>617</b>	<b>53%</b>

# Crisi strutturale o ciclica? *Rilanciare la Domanda*

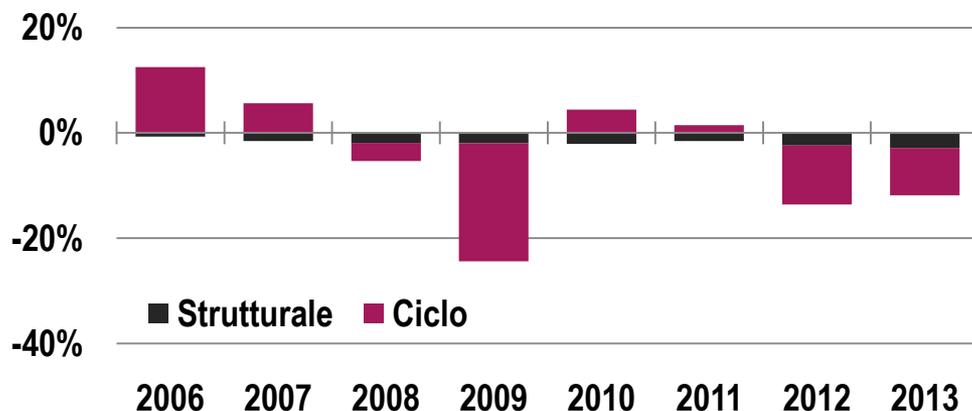
## Componente strutturale



## Componente ciclica



## Contributi alla variazione



La probabilità di impiego è diminuita di circa 12 punti: 3 punti di tale flessione dipendono dalla componente strutturale, ma 9 punti dalla componente ciclica

# In sintesi

- Un contesto critico
- Una capacità di tenuta...ma differenziata nei territori
- Nel comprensorio, valori economici tutto sommato positivi...
- ...ma alcune criticità in termini di benessere
  - ▣ Capitale umano (istruzione e formazione)
  - ▣ Abitazioni, famiglie...

# Quali sfide

Sugli investimenti materiali...



...ed immateriali



Sul credito



Sulla redistribuzione

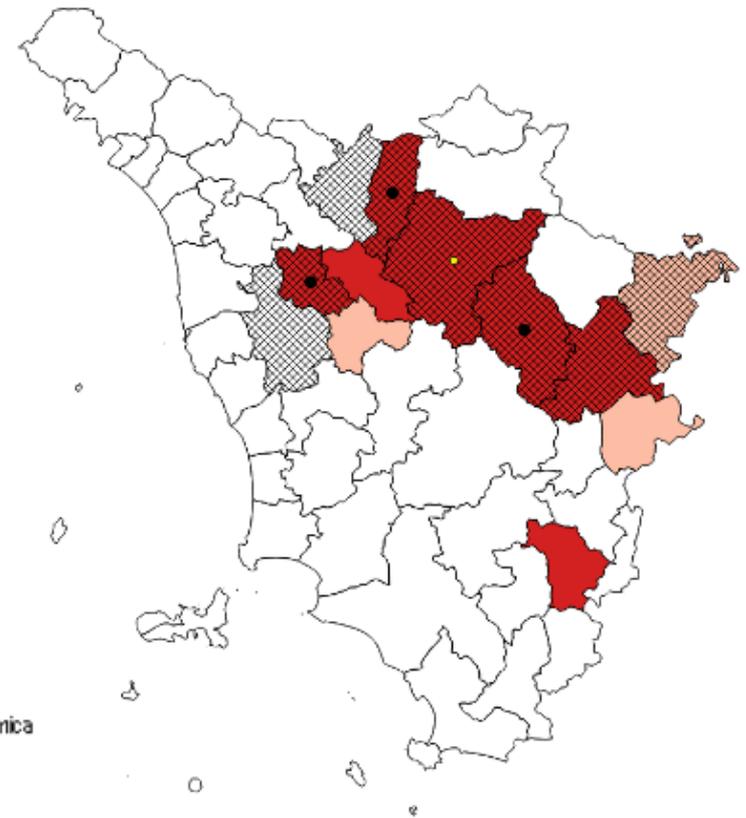
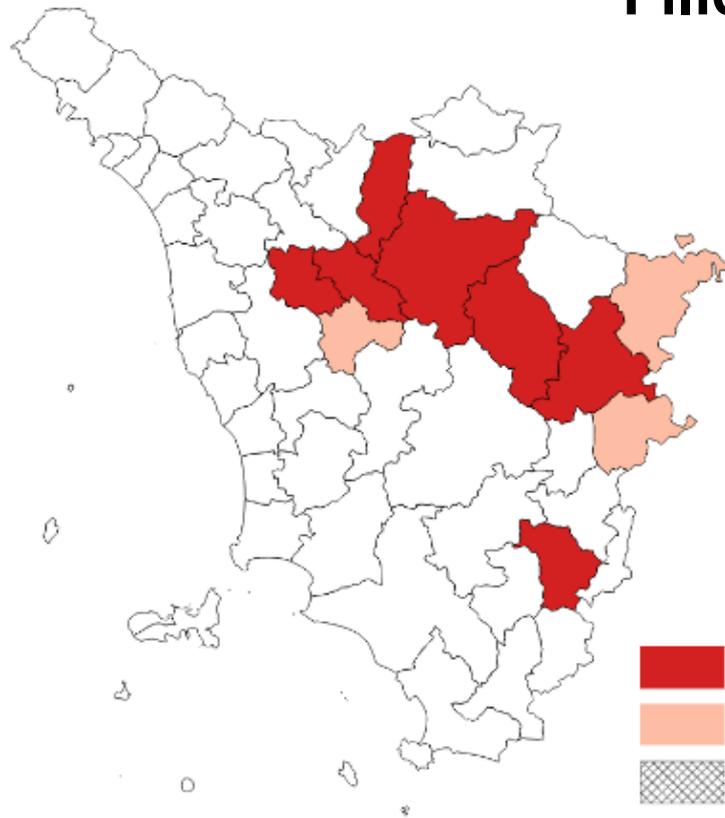


# Capitale umano e formazione

Specializzazioni produttive

Coerenza tra specializzazioni produttive e offerta di istruzione

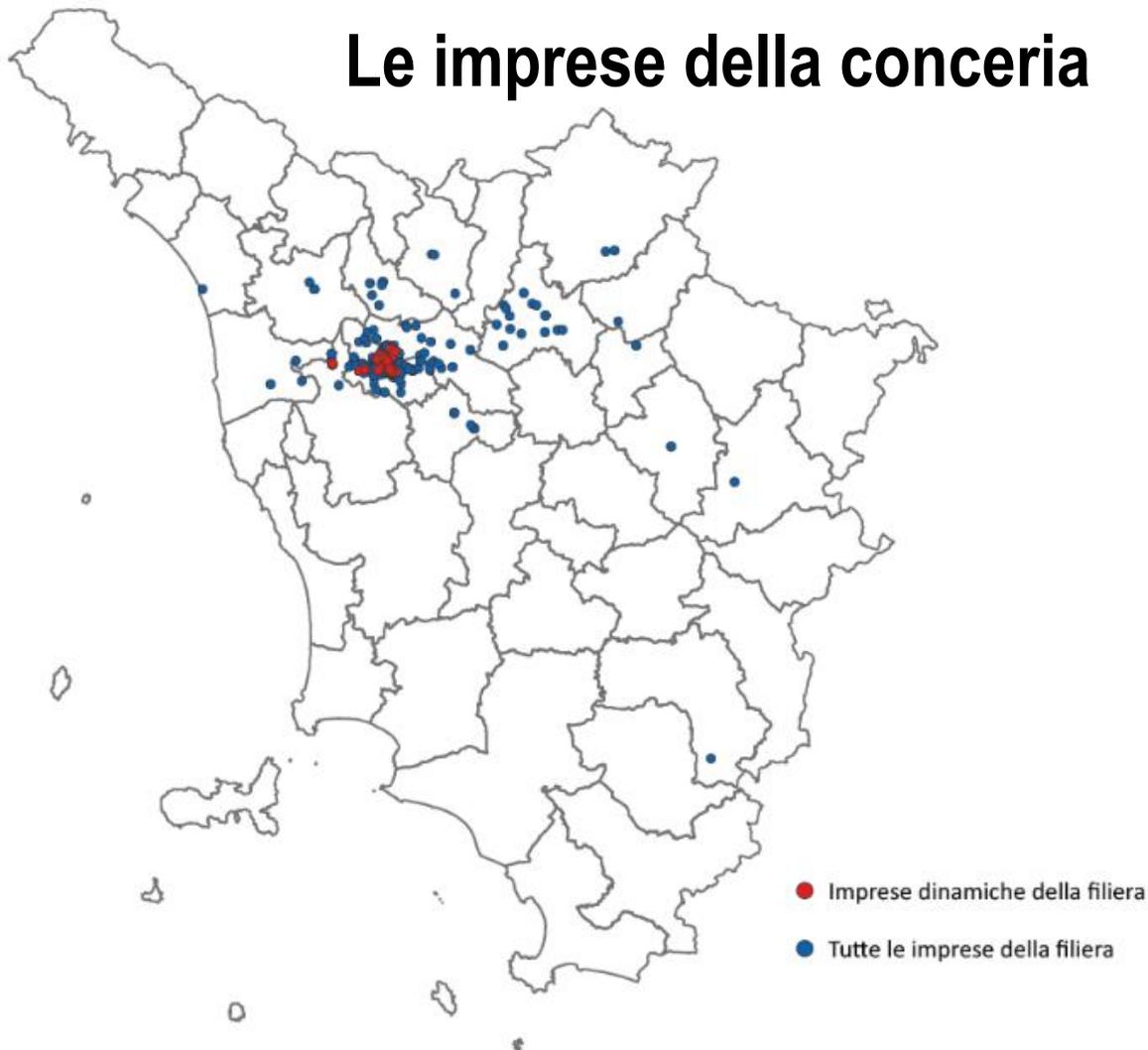
## Filiera Moda



- Specializzazione economica
- Altra specializzazione economica
- Specializzazione formativa
- Presenza di ITS
- Presenza polo tecnico-professionale

# Capitale umano e formazione (2)

## Le imprese della conceria



# Quali funzioni per il territorio?

**A livello di comprensorio:**

**Ogni giorno 54.135 persone residenti nel comprensorio si muovono per studio e lavoro:**

**39.624 rimangono nel comprensorio (73%)**

**14.511 escono dal comprensorio (27%)**

**Ogni giorno 47.756 persone entrano nel territorio:**

**39.624 sono residenti (83%)**

**8.132 vengono da fuori (17%)**

**- Alto auto-contenimento in entrata (83%): TERRITORIO “CHIUSO”**

**- Basso auto-contenimento in uscita (73%): TERRITORIO “APERTO” (RESIDENZIALE)**

**Grazie per l'attenzione...  
...e la pazienza!**

**david.burgalassi@irpet.it**

IRPET – Area Sviluppo Locale, Sistemi Produttivi e Imprese